

1993 e 1995

Khulna, 16.02.1993

Settimana scorsa avevamo gli Esercizi Spirituali (5 giorni); pensavo di non partecipare, dato che avrò tempo in Italia; poi invece li ho fatti e sono contento di averli fatti.

Il 26.01 mi sono ricordato del papà: abbiamo celebrato la Messa alle nostre 17,30 (da voi circa le 12,30); nella stessa messa abbiamo pregato anche per una ragazzina di 15 anni che era stata operata settimana scorsa e non si riprendeva: è morta alle 19 (le vostre 14), press'a poco l'ora in cui è morto papà. Si chiama Veronica. E' stata curata per due o tre anni senza risultato; si è deciso di aprire per vedere : hanno trovato una tubercolosi intestinale troppo avanzata. Ora non soffre più: è in paradiso.

La mia venuta in Italia è sicura; la data è ancora incerta. Sarei libero a partire da Pasqua, ma alla fine di Maggio viene ordinato sacerdote il nipote di Stephan; ero parroco a Bhabarpara quando è entrato in Seminario: penso che mi fermerò, anche per sistemare varie altre cose. Oltre tutto starò in Italia (meglio dire in Occidente!) un anno intero (oltre la vacanze) per "corsi di aggiornamento". Ne abbiamo diritto ogni 10 anni; io avrei diritto a due anni, ma... non si possono accumulare come le ferie!

Khulna, 10.02.1995 (alla mamma)

Sono contento che tu abbaì "tirato fuori" il discorso di me e te. Io sapevo che c'era, ma eri tu che dovevi tirarlo fuori.

So che non è facile parlare con me, anche perché io faccio in modo che sia difficile: ho un po' di paura che venga espresso troppo; preferisco che le cose si intuiscono e basta.

Quanto all'averti "classificata vecchia", è proprio il contrario: io non voglio che tu faccia la vecchia o ti comporti da vecchia, anche se oggettivamente gli acciacchi li hai.

Gli spigoli del mio comportamento vengono fuori dal mettere insieme i tuoi limiti oggettivi e dal non volerti vecchia; comunque penso di aver contribuito con la mia vita a "tenerti sveglia".

Quanto al mio futuro: per ora (fino a Pasqua) sarò incaricato della gestione della casa di Boyra; però, almeno tre giorni alla settimana, sarò "fuori" per coordinare le attività sociali e per dedicarmi a "Giustizia e Pace" a livello diocesano. Quello che avverrà dopo Pasqua è ancora molto confuso.

Calcutta, 19.05.1995

Sono venuto qui con l'intento di portare Stephan a vedere le montagne, anche se lui non ne ha molta voglia e viene solo per farmi piacere; ma io penso che il vedere cose nuove gli aumenti il coraggio e la sicurezza di sé. Partiremo stasera per

Darjeeling, dove io sono già stato 19 anni fa (ricordate il tè buonissimo che vi ho mandato?).

Io mi tratterrò un giorno in più per incontrare la professoressa bengalese con cui studiava nel 1969 l'autrice del libro che ho tradotto.

A Khulna io sono ancora nella situazione instabile di prima: sono incaricato "temporaneo" della casa di Boyra, do una mano a St Mary - Muzgunni (dove prima ero parroco), seguo più da vicino l'attività sociale.